



Comune di Todi



GALLERIA  
GIAMPAOLO  
ABBONDIO

EDOMILA<sup>S.A.S.</sup>

# BACKBONE CROSSING RATIO

**Robert Gligorov**

a cura di **Giusy Caroppo**

1 Maggio, 2024 - 6 Luglio, 2024

SALA DELLE PIETRE

Piazza del Popolo 29/30 - Todi (PG)

**“Backbone Crossing Ratio” di Robert Gligorov si è inaugurata mercoledì 1 Maggio nella Sala Delle Pietre del Palazzo del Popolo di Todi**, alla presenza del Sindaco Antonino Ruggiano, del Vice Sindaco Claudio Ranchicchio e dell’Assessore alla Cultura Alessia Marta.

Il progetto, **a cura di Giusy Caroppo**, è promosso dal **Comune di Todi** e prodotto in partnership con la **Galleria Giampaolo Abbondio**, storica galleria dell’artista dal 2000.

La mostra di **Robert Gligorov** (Macedonia del Nord, 1960) è una sorta di environment, summa del suo percorso artistico, di vita e culturale.

**Il titolo “Backbone Crossing Ratio” è riferito al più piccolo nodo osservato dalla fisica quantistica**, generato in laboratorio casualmente. I nodi fanno da sempre parte della ricerca artistica di Gligorov. Come le regole della fisica vengono sovvertite da fattori imprevedibili - una casualità che genera accelerazioni, comunicazioni tra particelle in simultanea - anche la nostra mente crea associazioni libere, paradossi e idee che vengono dal nulla casualmente. Analogamente, “Backbone Crossing Ratio” nasce da una miriade di possibilità, colta da Gligorov e proposta al mondo; l’artista intende far convivere la propria esperienza, così come la capacità formale, quella installativa e scenografica, in un’**opera composita, a cui si accede attraversando un percorso iniziatico, meditativo e ritmico, che sfida l’architettura antica e, nel contempo, racconta il suo mondo visionario**, al fine di generare un cortocircuito tra mondo reale e mondo onirico.

**Lo spazio espositivo diviene contenitore di idee, proposte e supposizioni** che si rincorrono random e creano il corollario di immagini del mondo caleidoscopico di Robert Gligorov, il quale più che cercare l'oggetto olografico seduttivo per l'occhio, propone un'intenzione.

**Questo concetto ispira la mostra, allestita tra esterno e interno del Palazzo del Popolo di Todi: l'invito è sulle facciate principali dell'edificio medievale, trasformato in una sorta di faro luminescente** perché l'artista vi ha incastonato decine di pepite riflettenti ai raggi del sole, metafora di una galassia dove le stelle nascono e muoiono.

**In uno di questi universi c'è la dimora della divinità *Nunc Nunc-Dalek*** (in slavo "lontano"), a cui si accede – **all'interno, nella Sala delle Pietre** - attraversando un percorso iniziatico, meditativo e ritmico, che sfida l'architettura antica e, nel contempo, racconta il suo mondo visionario, al fine di generare un cortocircuito tra mondo reale e mondo onirico. Un universo che si materializza e si palesa quando lo guardi: è compito dell'artista "artificiere" disinnescare le trappole, strato per strato, colore dopo colore, odore dopo odore, suggestione dopo suggestione, passaggio dopo passaggio, respirando lentamente e ascoltando, come avviene attraversando i veli dell'**installazione *QALAQ*** (parola araba dai molteplici significati).

Si arriva così all'*Angelo Necessario*, citando **Massimo Cacciari**: agognata verità che la mostra suggerisce per indirizzarci verso ciò che conosciamo già ma non ricordiamo; approdo a un mondo ignoto e misterioso che conduce, appunto, alla casa di ***Nunc Nunc-Dalek***, **il personaggio *Freak* e ambiguo, dal corpo palindromo**, tagliato in due parti e una metà allo specchio; collocato al fine di scardinare le certezze di ognuno di noi, affine ai mostri ibridi, metà uomo e metà animale, è simbolo di reale e soprannaturale, collocato per tracciare quel brevissimo nostro tempo che è il presente. È il *freeze-frame* di un momento che sfugge, come la giornata, la vita, la giovinezza e il tempo stesso.

**Con Backbone Crossing Ratio, Gligorov mette in campo un progetto aperto a personali letture e interpretazioni, carico di citazioni, riferimenti letterari, fusi in un'armonia e un equilibrio estetico, tipici della cifra stilistica dell'artista.**

La mostra "Backbone Crossing Ratio" è, inoltre, un'occasione per la città di Todi di rileggere in modo innovativo uno degli spazi più suggestivi nel cuore dell'Umbria e offrire un appuntamento imperdibile per gli amanti dell'arte contemporanea.

Il progetto non si esaurirà nel proprio fine espositivo: i tessuti utilizzati per mettere in opera

L'installazione interattiva "QALAQ", verranno donati a due Cooperative sostenute dalla "Fondazione Opes" e riconvertiti in capi d'abbigliamento e accessori prodotti da laboratori artigianali di cooperative che impiegano persone fragili e con svantaggio sociale, con una finalità sociale ed eco-sostenibilità, in un'ottica di economia circolare. Partner della iniziativa meritoria sono la "CooperativAlice", che promuove l'economia carceraria nelle carceri di Bollate e Monza con detenute donne, e il "ProgettoQuid", attivo a Verona a sostegno e tutela di donne vittime di violenza e di tratta.

-----

### **ROBERT GLIGOROV / L'artista**

Robert Gligorov, nato nel 1960 in un piccolo paese della Macedonia del Nord e cresciuto in un'isola della Croazia, fin da bambino ha stretto un costante legame con natura, animali, territorio, maturando peculiare attenzione per il rapporto Uomo-Pianeta-Cosmo.

Artista multiforme, nel corso degli ultimi 40 anni ha esposto nelle principali capitali, in musei e forum internazionali; ha realizzato opere d'arte raccolte in importanti collezioni ma ha anche portato l'arte fuori dai luoghi deputati, organizzando nel 1996 la prima mostra italiana in spazi urbani. Nel 2022, oltre ad aver partecipato alla Biennale di Skopje, è stato premiato come miglior artista Europeo.

Fin dagli esordi, la produzione di Gligorov è frutto della costante e libera sperimentazione di linguaggi differenti - video, fotografia, installazione, pittura, fumetto, editoria, musica - piegati alle esigenze di una ricerca che si misura con i limiti e le ambiguità della rappresentazione; opere caratterizzate spesso dalla manipolazione della cultura elettronica massmediale, un elogio all'apparenza e al meraviglioso; una pratica indisciplinata, attenta ai paradossi del presente, che esplora le tematiche della sicurezza, del pericolo, della dipendenza, del dramma di un'identità emergente e in divenire.

Dal 2016 è autore ed editore di Hystery, rivista d'arte, letteratura e divulgatore culturale. In Italia collabora con la Galleria Giampaolo Abbondio.

### **GIUSYCAROPPO / La curatrice**

Giusy Caroppo nasce a Barletta, in Puglia, nel 1966. Storica dell'arte, curatrice indipendente, manager culturale, formatore, ha all'attivo iniziative transdisciplinari, tra arte contemporanea, antropologia del territorio, architettura sostenibile, arti immateriali, animazione performativa, marketing territoriale, rigenerazione urbana e sociale, accessibilità.

Direttrice artistica e fondatrice dell'associazione "Ecclettica\_Cultura dell'Arte" e del "Circuito del Contemporaneo" in Puglia, annovera progetti di rilievo internazionale e/o premiati in ambito pubblico, tra i quali "Piino Pascali. Ritorno a Venezia", Evento collaterale della 54° Biennale di Venezia, "Intramoenia Extra", evento quinquennale pioniera della pratica del "museo temporaneo diffuso", "WATERSHED", primo assoluto al "Programma Cultura" della Commissione Europea; ZIP\_ZONEINTERDISCIPLINARPROJECT, primo al « Creative Living Lab » del MiC.

Ha curato mostre collettive e progetti speciali di decine di artiste e artisti di fama internazionale – tra cui Jenny Holzer, Jan Fabre, Michelangelo Pistoletto, Moataz Nasr, Andrei Molodkin, Kendell Geers – ha collaborato a lungo con il critico e teorico Achille Bonito Oliva e curato pubblicazioni dedicate al contemporaneo e all'ottocento italiano, dedicate in special modo a Giuseppe De Nittis; a tal proposito, ha coordinato il "PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO DELLA MARRA/PINACOTECA DE NITTIS", che ha permesso l'acquisizione gratuita del bene immobiliare al patrimonio della sua città natale.

È nel Consiglio Direttivo di FEDERCULTURE, del DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA ed è curatorial consultant di A/POLITICAL con sede a Londra.